

avenna

DIRETTORE RESPONSABILE: DISMESSI POLO ENERGETICO E SOSTENIBILE

# Via libera da parte della Provincia al progetto di Cà Ponticelle

Nell'area Hera, Eni Rewind ed Hea puntano alla creazione di un campo fotovoltaico e una piattaforma di bio-recupero dei terreni e di quella di trattamento dei rifiuti speciali



Sopra, l'area del progetto di Cà Ponticelle com'è ora e come diventerà alla fine dell'intervento

**REVENN**  
 DIRETTORE RESPONSABILE: ANDRE TARRONI

Passa il vaglio della Provincia il progetto di Cà Ponticelle, area dove Hera, Eni Rewind e la società partecipata dalle due realtà a maggioranza pubblica, Hea spa, vogliono che sorga, dopo un campo fotovoltaico, anche un sito dedicato all'economia circolare. Attraverso la loro collaborazione e con l'apporto di Hea i due gruppi industriali infatti vogliono creare in quella porzione di territorio, di 26 ettari e al confine esterno del petrolchimico, una piattaforma di bio-recupero dei terreni e un impianto polifunzionale per il trattamento dei rifiuti

industriali. Le tempistiche di realizzazione del progetto, vedono calendarizzata per la fine dell'anno l'avvio della costruzione del campo fotovoltaico, questo già autorizzato, della potenza di 5,6 mwp con annesso uno storage lab per l'accumulo di energia della potenza di 1 mw. E, dopo questo ulteriore passo mosso da Palazzo Rasponi, fra la prima e la seconda parte del 2024 potrebbe essere effettivamente il momento della piattaforma di bio-recupero dei terreni e di quella di trattamento dei rifiuti speciali. Se infatti un primo vaglio degli interventi è avvenuto nel febbraio scorso, con la richiesta di una quantità rilevante di prescrizioni fatta dalla

conferenza dei servizi (93 integrazioni in totale), la scadenza entro la quale i soggetti promotori del progetto dovevano far pervenire risposte era entro il mese scorso.

Ora la Provincia fornisce il proprio via libera e si attende quella che dovrà essere la parola definitiva, in capo alla Regione. Nei mesi scorsi le aziende che portano avanti l'iniziativa imprenditoriale avevano deciso di portare avanti un'unica istanza, che troverebbe soluzione con il Paur, un provvedimento autorizzativo unico regionale. Uno strumento che accorpa in sé la valutazione ambientale (Valsat), la valutazione di impatto ambientale

(Via) e l'Autorizzazione integrata ambientale (Aia). E che comprende anche una variante urbanistica, rispetto alla quale giunge, per l'appunto, il parere positivo della Provincia, ente chiamato a esprimersi sulla pianificazione territoriale. L'impianto di trattamento dei rifiuti speciali sostituirà quello attualmente attivo di Herambiente con una capacità di gestione che sarà, nella nuova realtà di Cà Ponticelle, di 60mila tonnellate, con l'obiettivo di minimizzare lo smaltimento dei rifiuti, favorendo il recupero di energia e di materia. Per quel che riguarda l'attività di recupero dei terreni si conta di trattare, annualmente, 80mila tonnellate di

materiali. Il tutto attraverso la biodegradazione aerobica (con l'utilizzo, quindi, di batteri).

Nell'ambito prospiciente, intanto, dove la stessa Herambiente ammodernerà il termovalorizzatore e compirà lavori nel Centro ecologico di via Baiona, il Comune disporrà la piantumazione di 3mila alberi. Un'operazione che Palazzo Merlato dispone per mitigare l'impatto visivo legato alla zona della discarica e dell'area tecnica del metanodotto. Attraverso un investimento di 100mila euro quindi Herambiente rimboscherà la fascia verde di filtro da porre nella zona Bassa della Vigna, in attestazione alla località di Marina Romea.